



Dominique Vellard ha scoperto la passione per la polifonia rinascimentale, per i maestri francesi del XVII secolo e per il canto gregoriano nella Maîtrise de Notre-Dame de Versailles, dove era solito cantare da bambino. Dopo aver conseguito diversi premi presso il Conservatorio di Parigi, si è dedicato all'approfondimento dei repertori che lo avevano affascinato durante l'infanzia. Egli ha iniziato a dirigere l'Ensemble Gilles Binchois sin dalla sua fondazione nel 1979, ottenendo successo grazie alla capacità di creare un ideale ponte di collegamento tra i musicisti provenienti dalle diverse tradizioni orali (Aruna Saïram, Yann-Fañch Kemener, Nouredine Tahiri, Ken Zuckerman, Keyvan Chemirani) con quelli della scrittura contemporanea (Jean-Pierre Leguay, Gilbert Amy).

Negli ultimi anni si anche dedicato alla composizione: Le sette ultime parole di Cristo sulla croce (aprile 2004), le messe Laudes Deo e Stabat Mater (2005), Miserere, Ovos omnes, Calligaverunt (2006). Dominique Vellard insegna dal 1982 alla Schola Cantorum di Basilea. Ha assunto la Direzione Artistica del Rencontres Internationales de Musique Médiévale du Thoronet, sin dagli esordi nel 1991 e del Festival Les Melanges de Printemps (Digione) dal 2003.